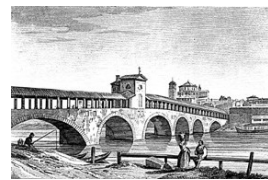




LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 36 / domenica 2 agosto 2020 - XVIII domenica del tempo ordinario (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

DATE LORO VOI STESSI DA MANGIARE
Il Vangelo della domenica

Mt 14,13-21



In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande

folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

«Avendo udito della morte di Giovanni Battista, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte». Il profeta è stato ucciso barbaramente durante un banchetto grottesco, per soddisfare le voglie di una danzatrice adolescente. Ma se la profezia viene messa a tacere allora inizia la realtà, perché la profezia, se è vera, si compie.

La metabolizzazione della notizia della morte del Battista richiede la solitudine di un deserto, è bene cercare un luogo fuori portata. Ma in questo spazio Gesù trova tanta gente povera e malata. Il vuoto creato dalla fine della profezia diventa allora lo spazio della compassione. Questo è più importante di quanto possa apparire a prima vista: se la profezia non prelude all'amore, che profezia è? Non è secondo lo Spirito ma un vaticinio vuoto.

E come ragiona la compassione? «Egli vide una grande folla, sentì compassione per loro»: si parte dallo sguardo. Ci vogliono occhi per vedere. Come quando si cambia canale perché vanno in onda immagini di dolore, di fame e di malattia, e non si regge, si fa zapping, per paura di essere «presi»; o come quando si cambia discorso per non pensare troppo a qualcosa che scardinerebbe il nostro assetto, che ci metterebbe troppo in discussione. Reggere, invece, lo sguardo e continuare il discorso, perché la compassione è lì che ci aspetta, che mendica i nostri neuroni, che deve essere, in fondo, solo accolta, innescata, assecondata.

I discepoli non hanno questo sguardo, vedono altro: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché

vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Va bene la compassione, ma ad impossibilia nemo tenetur, anzi, in stato di necessità, continua il latinorum della razionalità romana, *Necessitas non habet legem*, sed ipsa sibi facit legem – la necessità non sottostà alla legge perché è lei stessa legge. C'è poco da decidere, è necessario e quindi già deciso: che la gente si vada a cercare da mangiare. I discepoli usano l'imperativo, questo non è consiglio, è dovere.

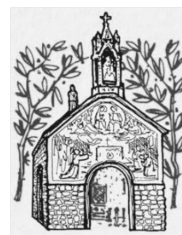
Gesù dice proprio il contrario: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Non occorre, alla lettera non è necessario. Per la compassione le necessità sono altre; allora l'imperativo cambia: «Voi stessi date loro da mangiare».

Una splendida ambiguità della frase evoca che non solo ci pensino loro, ma diano proprio sé stessi come cibo, anche se la nuova traduzione ha voluto evitare questo senso, effettivamente non immediatamente implicato. Ma tant'è: voi siete gli attori, in prima plurale, direttamente coinvolti. È un problema vostro.

E loro: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Senza lilleri non si lallera, dicono in Toscana. Ma Gesù non sente ragioni: «Portatemeli qui».

Hai poco? Non è un problema. Porta qui questo poco che hai, vedrai che ne faremo insieme. La compassione non fa i conti con piazza Affari, ma con Dio. La quantità non è il suo argomento, ma la relazione. Chi si apre alla compassione dà a Cristo quel che ha. Lui sa cosa farne. []

1/2 AGOSTO - PERDONO DI ASSISI



Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può ottenere, una sola volta l'indulgenza plenaria della Porziuncola. L'indulgenza si può applicare anche ai propri defunti.

**CONDIZIONI PER RICEVERE
L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI, (per sé o per i defunti)**

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);
- Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;
- Visita alla chiesa parrocchiale, dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana;
- La recita del PADRE NOSTRO, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.
- Una preghiera per il Papa.

OFFERTE PER LE CAMPANE

N. N. 100 euro / N. N. 50 euro / N. N. 50 euro

CALENDARIO LITURGICO / dal 2 al 9 agosto 2020

<i>data</i>	<i>ora</i>	<i>appuntamenti - intenzioni s. messe</i>
2 AGOSTO DOMENICA Per tutto il giorno Perdono di Assisi XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Rossignoli Siro per vivi e defunti sottoscrizione Madonna della Stella s. messa / pro popolo esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Balzarini Aurelio e Piera
3 AGOSTO LUNEDI' <i>S. Asprenato</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Rozzi
4 AGOSTO MARTEDI' <i>S. Giovanni M. Vianney</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Balini Giovanni e Paganessi Teresa
5 AGOSTO MERCOLEDI' <i>Madonna della neve</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Chilà Domenico e Casalini Davide
6 AGOSTO GIOVEDI' <i>Trasfigurazione del Signore</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Desolina
7 AGOSTO VENERDI' <i>S. Gaetano</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Clerici Francesco Teresa e Giovanni / fam. Clerici e Paina
8 AGOSTO SABATO <i>S. Domenico</i>	7.50 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Willy / Lorenzo
9 AGOSTO DOMENICA XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 15.30 18.00	lodi s. messa / pro popolo s. messa / def. Cutillo Raffaele Matrimonio Portolan Marcello e Pelizzi Diana s. messa / def. Ampelio Giuse

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.